

nell'affare.¹ Una circolare dell'Inquisizione ai vescovi, del 15 febbraio 1685, proibì adunanze quietistiche a causa delle eresie evidenti e delle vergognose abbominazioni derivanti da esse.² Processi inviati dai vescovi provarono ancor più chiaramente la pericolosità di tutto il movimento.³ Il Molinos cercò da principio di difendersi, più tardi vi rinunciò e confessò il suo torto.⁴

La sentenza definitiva fu stabilita in sei congregazioni dal 3 luglio al 7 agosto 1687 dai cardinali dell'Inquisizione. Dopo una assenza di più di un anno il papa era tornato a comparire personalmente alle sedute.⁵ Le 263 proposizioni erronee del Molinos erano state ridotte a 68; esse vennero condannate come eretiche, erronee, blasfeme, pericolose, e non accordabili nell'applicazione colla moralità cristiana.

Il 3 settembre 1687, nella chiesa della Minerva, ebbe luogo l'abiura e la condanna del Molinos, con gran concorso di popolo e in presenza di quasi tutto il Collegio cardinalizio.⁶ Allorchè apparve la carrozza, che lo conduceva alla Minerva, risonò il grido: al fuoco! La stessa espressione di abborrimento interruppe spesso la lettura della sentenza, ed allorchè lo si riportò in prigione, la folla insprita mostrò quasi voglia di gettarlo al Tevere.⁷

¹ Vedi la *relazione del cardinale Pio dell'8 febbraio 1687, *Archivio di Stato di Vienna*, e l'* *Avviso Marescotti* del 15 febbraio 1687 (arresto del servita Molinelli e di altri), loc. cit.

² Testo della circolare in DUDON 273 ss.

³ Vedi ivi 181, 186 s.

⁴ Vedi ivi 202, 204.

⁵ Vedi ivi 203 ss., secondo le *relazioni del cardinale D'Estrées. Un * *Avviso Marescotti* del 5 giugno 1687 (loc. cit.) annunzia già per questo tempo la partecipazione del papa: « Essendosi tenute in questa settimana diverse congregazioni sopra la causa de' Quietisti, il Papa istesso intervenne in quella di giovedì mattina, che durò più di quattro hore, dal che si ricava una moral certezza di doversi spedire in breve questo gran negotio ». Ivi * *Avviso Marescotti*: « Giovedì mattina intervenne S. S. per la terza volta alla congregazione del S. Ufficio tenuta espressamente per la causa de' Quietisti. Il P. Varese riformato di san Francesco vi fece la sua relatione, come havevano fatto nelle due antecedenti il consultore de' Minimi conventuali et il P. Peres Carmelitano. Giovedì prossimo si compirà quest'opera con la relatione del Domenicano, doppo di che si spera sia pervenutosi all'ultimazione ». Con * lettera del 30 agosto 1687 il cardinale Pio annuncia al barone Stratmann la soddisfazione dei cardinali dell'Inquisizione, che il papa abbia approvato le loro conclusioni riguardo al Quietismo. *Archivio di Stato di Vienna*.

⁶ Vedi la *Relatione* della Biblioteca Corsini di Roma in LAEMMER, *Melet.* 407 ss.; * *Avviso Marescotti* del 6 settembre 1687, loc. cit.; * *Avviso* del 6 settembre 1687, nell'*Archivio di Stato di Vienna*. Altre relazioni in DUDON 204 ss.

⁷ Vedi la relazione D'Estrées in DUDON 207. Il citato * *Avviso* nell'*Archivio di Stato di Vienna* racconta: « Ma quello ch'irritava maggiormente gli astanti, era il vederlo così franco e petulante che non diede mai alcun segno di rossore e confusione ». Solo quando si gridò di nuovo « fuoco ! fuoco ! » egli chiese compassione e perdono. Anche il ricordato * *Avviso Ma-*